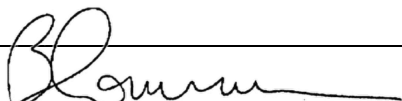


	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 1 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

CODICE ETICO



Museo Nazionale dell'Automobile “Avv. Giovanni Agnelli”

STORIA DELLE REVISIONI		
APPROVATO DAL CDA DEL	MOTIVO	IL PRESIDENTE DEL CDA
09.04.2019	ENTRATA IN VIGORE MOG 231	
18.10.2021	REVISIONE 2021/00	
28.11.2024	REVISIONE 2024/00	

Tutta la documentazione relativa al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 rappresenta informazioni strettamente riservate e di proprietà del MUSEO DELL'AUTOMOBILE da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.



28.11.2024

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE EX D.LGS. 231/01

REV. 2024/00

Pag. 2 di 28

PARTE GENERALE
APPENDICE 1.1
CODICE ETICO

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DESTINATARI.....	4
3. SCOPO, AMBITO DI APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	5
4. APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO	6
5. PRINCIPI	7
5.1 PRINCIPIO DI LEGALITÀ	7
5.2 PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI.....	7
6. RAPPORTI INTERNI	10
6.1 CONFLITTO DI INTERESSI.....	11
6.2 TUTELA DEL PATRIMONIO DEL MUSEO DELL'AUTOMOBILE.....	12
6.3 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI.....	12
6.4 RAPPORTI TRA DIPENDENTI.....	13
6.5 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI E DIPENDENTI.....	13
6.6 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI, DIPENDENTI ED ODV	14
6.7 RAPPORTI CON I SOCI.....	14
7. RAPPORTI ESTERNI	15
7.1 RAPPORTI CON I FORNITORI.....	15
<i>Politica anticorruzione</i>	15
<i>Salvaguardia dell'imparzialità</i>	16
7.2 RAPPORTI CON I VISITATORI/CLIENTI/UTENTI.....	16
<i>Politica anticorruzione</i>	16
<i>Salvaguardia dell'imparzialità</i>	17
7.3 RAPPORTI CON AUTORITÀ E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (e politica anticorruzione).....	17
7.4 RAPPORTI CON I MASS-MEDIA E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE.....	19
8. AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.....	20
9. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITÀ E ANTIRICICLAGGIO.....	21
10. VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA PERSONA	23
11. TUTELA DEI DATI.....	24
12. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	26
13. TUTELA DELL'AMBIENTE.....	27
14. SEGNALAZIONI E VIOLAZIONI DEL CODICE	28

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 3 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

1. PREMESSA

L'Associazione Museo dell'Automobile Avvocato Giovanni Agnelli (di seguito MUSEO DELL'AUTOMOBILE) non ha scopo di lucro ed opera nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

Costituita nel 1957 su iniziativa di Carlo Biscaretti di Ruffia, vede quali soci la Città di Torino, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, l'Automobile Club d'Italia e la FCA Group.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE è istituito allo scopo di agevolare e promuovere la documentazione, lo studio e la divulgazione della storia dell'automobile e degli altri mezzi di locomozione, nonché della relativa componentistica.

A tali fini l'attività del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è volta alla conservazione e valorizzazione della collezione di automobili d'epoca ed alla cura di iniziative di tutela e divulgazione della storia dell'autolocomozione, in particolare attraverso l'organizzazione di una mostra permanente di autoveicoli nella sede del Museo, congressi, mostre particolari, conferenze e altre manifestazioni.

Obiettivo del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è altresì quello di promuovere (grazie alla nascita del Centro di Documentazione) la ricerca e la conservazione della documentazione e delle testimonianze legate alla storia della locomozione a motore nel Novecento in Europa, facilitando e stimolando le ricerche degli studiosi e dei tecnici.

Nel 2013 il quotidiano inglese "The Times" ha inserito il MUSEO DELL'AUTOMOBILE nella classifica dei 50 migliori musei del mondo, valorizzandone l'impostazione educativa e scientifica. Oggi, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, alla rete WI-FI aperta e gratuita e ad una App dedicata, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE rende fruibile ai visitatori un patrimonio di dati, approfondimenti storici, immagini d'archivio, schede tecniche sulle vetture e sui carrozzieri interamente consultabile durante il corso della visita museale.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE nello svolgere le proprie attività, applica, rispetta ed esorta al rispetto dei principi etico-comportamentali espressi all'interno del Codice Etico e dei principi espressi e delle misure adottate nel Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d'ora in avanti "DPG" o "Piano").

	28.11.2024		MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 4 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO	

2. DESTINATARI

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico (d'ora in avanti "Codice") sono rivolti e devono essere conosciuti da parte di tutte le funzioni aziendali, dipendenti, collaboratori e da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, consulenti, fornitori, visitatori, utenti, clienti, etc., d'ora in avanti Terzi), nonché dai Soci.

Tutti coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione si impegnano a tenere una condotta rispettosa dei canoni di legalità, correttezza e buona fede nel rispetto delle regole etico-comportamentali del presente Codice.

Ogni Destinatario è tenuto ad adoperarsi per raggiungere gli obiettivi stabiliti, rispettare gli impegni, segnalare palesi difformità ed eventualmente fornire ulteriori suggerimenti per il miglioramento continuo.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 5 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

3. SCOPO, AMBITO DI APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Sono attribuite al presente Codice le seguenti funzioni:

- di legittimazione: il Codice esplicita i doveri e le responsabilità del MUSEO DELL'AUTOMOBILE nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con l'Associazione e viceversa;
- cognitiva: attraverso l'enunciazione di principi astratti e generali e di regole di comportamento, il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- di incentivo: richiedendo l'osservanza dei principi e delle regole in esso contenute, contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione del MUSEO DELL'AUTOMOBILE ed il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la realtà dell'Associazione.

Pertanto, il Codice viene diffuso a tutti coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione mediante pubblicazione sul sito web, ovvero in altra forma comunque idonea: tutti coloro che intrattengono rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE, accettano quanto previsto nel presente Codice e si impegnano al suo rispetto.

Tutte le funzioni aziendali, dipendenti e collaboratori hanno l'obbligo di:

- conoscere e divulgare i principi ed i valori contenuti nel presente Codice;
- operare secondo le norme etico-comportamentali individuate dal Codice sia nell'esercizio delle proprie mansioni che nei rapporti con l'esterno, astenendosi da comportamenti contrari ad esse;
- vigilare sulla corretta e continua applicazione del Codice ad ogni livello, collaborando con le Autorità interne competenti alla verifica ed al controllo dello stesso.

	28.11.2024		MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
	REV. 2024/00	Pag. 6 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

4. APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice viene approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è oggetto di revisione ed aggiornamento a cura dello stesso.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 7 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

5. PRINCIPI

5.1 PRINCIPIO DI LEGALITÀ

Il comportamento di coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione deve innanzitutto conformarsi alle leggi vigenti nello Stato in cui essi stessi operano, ivi comprese quelle internazionali che lo Stato recepisce.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE opera nell'assoluto rispetto di dette norme; pertanto, gli amministratori ed i dipendenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, nonché coloro che a vario titolo interagiscono con lo stesso, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) dalle Istituzioni internazionali, statali, regionali e locali.

5.2 PRINCIPI ETICO-COMPORTAMENTALI

L'attività lavorativa di quanti operano per il MUSEO DELL'AUTOMOBILE deve essere svolta con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine dell'Associazione.

Tutti coloro che intrattengono rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE, sono tenuti, nello svolgimento delle proprie mansioni e nel divenire della propria vita professionale nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE, all'allineamento con i seguenti principi etico- comportamentali:

- Equità, ovverosia regime comportamentale ispirato al senso comune della giustizia sostanziale;
- Uguaglianza, ovverosia uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, senza discriminazione alcuna per ragioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali, alla razza, alle credenze religiose ed in genere a qualsiasi caratteristica della persona umana;
- Tutela e valorizzazione della persona, ovverosia rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli, atti a rendere questi ultimi solidali e comune la missione statutaria;
- Diligenza, ovverosia assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua e scrupolosa attenzione ed accuratezza;
- Onestà, ovverosia incapacità di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia: coloro che intrattengono rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE debbono avere la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non devono perseguire l'utile personale o dell'Associazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui esposte, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 8 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

- Trasparenza, ovverosia esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena intellegibilità dell'operato da parte di chiunque, secondo quanto stabilito dalle leggi, anche ai fini di evitare il conflitto di interesse e nel rispetto degli altri principi e doveri potenzialmente confliggenti secondo gli equilibri imposti dal legislatore o dalle Autorità preposte; ogni azione compiuta da quanti intrattengono rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuabile in tutti i propri passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili; coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione si comportano secondo il principio di trasparenza anche nell'applicazione dei doveri previsti dal Piano, parte integrante del MOG 231, curando che documenti, informazioni e dati estratti per la pubblicazione sul sito istituzionale siano veridici, accurati e completi e fornendo la massima collaborazione per la loro pubblicazione al RPCT ai fini dell'esecuzione dei suoi compiti;
- Imparzialità, ovverosia modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il singolo da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;
- Correttezza, ovverosia rispetto dei diritti di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale; MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna nell'eliminazione di ogni discriminazione e di ogni possibile conflitto di interessi; in merito, i destinatari, anche mediante il rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e la vigilanza sull'applicazione delle medesime anche in ausilio ai compiti spettanti al RPCT, applicano in tal modo tale principio cardine della prevenzione al malaffare;
- Riservatezza, ovverosia scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato di proprietà del MUSEO DELL'AUTOMOBILE (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e personale, nel rispetto alla normativa vigente in materia di privacy; la raccolta ed il trattamento di dati sono strettamente riservati agli organi deputati a ciò e vanno eseguiti rigidamente secondo la disciplina interna, salvo espresse leggi di deroga;
- Opportunità, ovverosia valutazione critica di ogni azione ed omissione secondo criteri che, qualora non rientranti in altro specifico principio etico-comportamentale, ossequino il senso comune di adeguatezza e pertinenza;
- Efficacia ed Efficienza, ovverosia costante miglioramento della qualità del servizio adottando soluzioni tecnologiche ed organizzative volte a coniugare la soddisfazione delle esigenze degli utenti/visitatori/clienti con l'efficienza e l'economicità della gestione;
- Tutela della concorrenza, ovverosia rispetto delle norme regolatrici del mercato evitando pratiche scorrette tali da falsare la regolare competizione commerciale o tali da ledere i diritti di proprietà intellettuale di terzi;

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 9 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

- Tutela della salute, ovverosia rispetto di tutte le normative vigenti in tema di antinfortunistica e prevenzione delle malattie professionali, nonché scrupolosa attenzione all'igiene ed alle condizioni personali e del posto di lavoro;
- Tutela dell'ambiente, ovverosia promozione del rispetto dell'ambiente, inteso come risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile; rispetto di tutte le normative vigenti in tema di ambiente ed inquinamento, nonché scrupolosa attenzione ad ogni condotta che, anche minima, offenda il senso comune dell'educazione ambientale; attuazione di programmi di raccolta differenziata di rifiuti e riciclaggio di materiale riutilizzabili; riduzione di ogni forma di inquinamento, sia essa ambientale, acustica, radioelettrica o di qualunque genere.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a valorizzare la persona ed a mantenerne l'integrità fisica e morale, promuovendo la diffusione dei principi etico-comportamentali, incentivandone l'osservanza e punendone l'inottemperanza.

Tutti coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione devono uniformarsi ed applicare tutti i principi suesposti ricorrendo, nello svolgimento di ogni mansione ed in qualunque circostanza, al senso comune di morale e coscienza.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 10 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

6. RAPPORTI INTERNI

Per rapporti interni si intendono:

- tutti quei rapporti intercorrenti tra i soggetti che ricoprono nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE funzioni di livello apicale (organi di amministrazione, organi statutari, organi direttivi, dirigenti; d'ora in poi "soggetti apicali"),
- tutti quei rapporti intercorrenti tra i soggetti che ricoprono nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE funzioni di livello subordinato rispetto ai primi (d'ora in poi "dipendenti"),
- tutti quei rapporti intercorrenti tra i soggetti apicali ed i dipendenti
- tutti quei rapporti intercorrenti tra soggetti apicali, dipendenti e l'OdV.

In generale, MUSEO DELL'AUTOMOBILE pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando a titolo esemplificativo:

- la creazione di un ambiente di lavoro ostile o di isolamento nei confronti dei singoli lavoratori o gruppi di lavoratori;
- qualsiasi forma, anche verbale, di discriminazione o abuso;
- ogni atto o comportamento indesiderato, anche a connotazione sessuale, arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero che sia suscettibile di creare ritorsioni o un clima di intimidazioni nei suoi confronti;

favorendo:

- una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse del MUSEO DELL'AUTOMOBILE e nel rispetto delle regole cui la stessa si uniforma;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo dei propri poteri nell'esercizio delle rispettive funzioni;
- un uso corretto e riservato tanto dei dati personali quanto di quelli del MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

A tale scopo, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche interne in vigore e tramite le funzioni competenti, si impegna a:

- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- offrire a tutti i propri dipendenti pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione;
- porre particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti ed altri ad essi assimilati, affinché possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità;

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 11 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

- offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti, in modo tale da favorire rapporti interpersonali liberi da pregiudizi;
- assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;
- favorire lo sviluppo del potenziale e la crescita professionale di ciascuna risorsa, prevedendo specifici momenti di formazione ed aggiornamento in relazione ai profili professionali ed alle potenzialità di ciascuno.

L'Associazione si impegna a tutelare chiunque, dipendente, soggetto apicale o socio che denuncia l'accadimento di un fatto illecito svolto da altri dipendenti, soggetti apicali e soci nello svolgimento delle mansioni a lui/lei assegnato nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

Inoltre il MUSEO DELL'AUTOMOBILE adotta misure idonee a incoraggiare il dipendente a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione. A questo fine l'Associazione assicura la trasparenza del procedimento di segnalazione, definendo e rendendo noto l'iter, attraverso attività di formazione ad hoc.

6.1 CONFLITTO DI INTERESSI

Alla luce del rapporto di fiducia intercorrente tra il MUSEO DELL'AUTOMOBILE e coloro che operano per esso, questi ultimi devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse per conto proprio o di terzi (quale che sia il grado di soggettivizzazione del terzo) a quelli del MUSEO DELL'AUTOMOBILE o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse del MUSEO DELL'AUTOMOBILE o comunque danneggiare l'Associazione e/o il suo patrimonio.

Ogni funzione aziendale è tenuta a segnalare, ove conosciuto, il verificarsi di situazioni di tale genere secondo le forme stabilite dalla legge o dalla prassi, come ad esempio stabilito dall'art. 2391 cod. civ. per gli amministratori. In caso di dubbio, il soggetto interessato è tenuto a consultare il superiore preposto o il Direttore Generale per poter chiarire se si trova in una situazione che potenzialmente potrebbe integrare un conflitto di interessi.

È vietato:

- utilizzare sul lavoro o nel tempo libero beni aziendali o fornire servizi che MUSEO DELL'AUTOMOBILE offre ai propri clienti/visitatori/utenti, senza essere preventivamente autorizzato dalla funzione aziendale competente o dal diretto superiore;
- svolgere, durante il proprio orario lavorativo, altre attività non congruenti con le proprie mansioni o responsabilità organizzative, né utilizzare i beni aziendali all'infuori delle mansioni suddette;

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 12 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

- avvalersi di informazioni, dati, anche non su supporto documentale per utilizzarli nell'interesse proprio o di terzi e a danni, anche indirettamente, della Associazione;
- utilizzare fornitori/appaltatori dell'Associazione per esigenze private, salvo consenso espresso.

6.2 TUTELA DEL PATRIMONIO DEL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Tutte le idee, i concetti, le informazioni generati dall'Associazione, i brevetti, i marchi, i copyright di proprietà del MUSEO DELL'AUTOMOBILE costituiscono "proprietà intellettuale" del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, che viene dallo stesso tutelata sulla base delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto dell'Associazione sono tenuti al rispetto della proprietà intellettuale del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, gravando su di essi i doveri di riservatezza e segretezza di tutte le informazioni acquisite in corso di rapporto.

Tali informazioni possono essere utilizzate solo per gli scopi stabiliti dall'Associazione.

Al contempo, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a rispettare (e vincola coloro che operano per conto di quest'ultimo a rispettare) la proprietà intellettuale di tutti i soggetti terzi che dovessero intrattenere rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE stesso.

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a valorizzare i beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo (o comunque nella sua disponibilità).

L'Associazione pone in essere tutte le azioni necessarie al fine di garantire l'integrità e la tutela del patrimonio museale.

Tutti coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione devono utilizzare i beni del MUSEO DELL'AUTOMOBILE, materiali ed immateriali, messi a loro disposizione:

- con il massimo scrupolo ed in modo proprio, anche al fine di evitare danni a cose o a persone;
- esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- evitando, per quanto possibile, sprechi, manomissioni od impieghi che possano comprometterne lo stato di efficienza o accelerarne il normale deterioramento.

Tali soggetti sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di copyright e di utilizzo di programmi informatici: il MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a garantire il rispetto di marchi e segni distintivi, ovvero brevetti, modelli o disegni nonché a non utilizzare diritti di proprietà industriale ovvero opere dell'ingegno di terzi al di fuori dei casi consentiti dalla legge.

6.3 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI

I soggetti apicali che operano nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno dei fini dell'Associazione.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 13 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Costoro sono tenuti al rispetto tanto dei principi di legittimità morale quanto di quelli etico-comportamentali, con riferimento alle funzioni che ricoprono (direzione, supervisione, controllo); in particolare, devono ottemperare agli obblighi di riservatezza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

In particolare, tali soggetti devono:

- ottemperare agli obblighi di riservatezza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso l'Associazione;
- operare con completa trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che pongono in essere, con speciale riferimento a quelle inerenti movimento di denari del MUSEO DELL'AUTOMOBILE ed ai rapporti tra il MUSEO DELL'AUTOMOBILE e le Pubbliche Amministrazioni;
- in quanto primi rappresentanti di del MUSEO DELL'AUTOMOBILE sono tenuti a trasmettere un'immagine del MUSEO DELL'AUTOMOBILE pienamente aderente ai principi del presente Codice.

6.4 RAPPORTI TRA DIPENDENTI

I dipendenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE sono tenuti al pieno e costante rispetto dei principi di legittimità morale e dei principi etico-comportamentali.

Tutti indistintamente i dipendenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE – seppur gerarchicamente organizzati –, devono osservare ed applicare i principi etico-comportamentali di diligenza, onestà ed uguaglianza, promuovendo la collaborazione e la solidarietà reciproca, favorendo la creazione di un ambiente lavorativo idoneo alla tutela della persona e del lavoratore tanto dal punto di vista professionale quanto da quello relazionale.

Costoro sono tenuti all'utilizzo delle risorse e dei marchi del MUSEO DELL'AUTOMOBILE – o facenti capo ad esso – nei limiti consentiti loro dalle mansioni che sono chiamati ad assolvere, senza mai abusarne né per fini estranei né all'infuori dell'orario richiesto dalla loro attività lavorativa; sono infine chiamati ad ottemperare a tutte le prescrizioni enunciate dal Contratto Collettivo che li riguarda, nonché a tutte le prescrizioni sindacali inerenti il comportamento da tenere tra colleghi dipendenti.

6.5 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI E DIPENDENTI

I soggetti apicali sono tenuti ad un esercizio equilibrato, equo e non discriminatorio dei propri poteri nei confronti dei dipendenti, nel rispetto della persona e della sua dignità.

Essi non devono in alcun modo abusare della propria posizione né nel corso del momento selettivo del personale dipendente (momento che deve svolgersi su base esclusivamente meritocratica e/o su meccanismo imposto dalla legge), né durante l'esecuzione del rapporto di lavoro; essi devono dare disposizioni sempre e solo conformi alla legge ed ai principi del Codice e devono astenersi da

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 14 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

qualunque condotta vessatoria e/o intimidatoria volta a far violare i suddetti principi al personale dipendente.

I dipendenti, dal canto proprio, sono tenuti al rispetto delle direttive impartite loro dai soggetti in posizione apicale ed alla loro diligente esecuzione, a patto che gli ordini stessi non risultino palesemente in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

Essi devono, inoltre, segnalare eventuali situazioni di fatto – nelle quali dovessero imbattersi – in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

6.6 RAPPORTI TRA SOGGETTI APICALI, DIPENDENTI ED ODV

Tanto i soggetti apicali quanto i dipendenti sono obbligatoriamente tenuti a recepire e prestare attenzione a tutte le indicazioni e le comunicazioni dell'OdV,

I rapporti con l'OdV sono disciplinati dettagliatamente dal MOG 231, di cui il presente Codice costituisce parte integrante.

6.7 RAPPORTI CON I SOCI

Il rapporto con i soci si ispira ai criteri di correttezza, trasparenza e attenzione all'uso adeguato delle risorse da essi conferite.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dai Soci, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive in modo che la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole.

In tale ottica, MUSEO DELL'AUTOMOBILE promuove un'informazione paritaria, corretta e compiuta e garantisce che i Soci abbiano comunque facile accesso alle informazioni.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna ad accrescere e a tutelare il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai Soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, il perseguimento di elevati livelli standard negli impegni assunti e la solidità del patrimonio.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 15 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

7. RAPPORTI ESTERNI

Il MUSEO DELL'AUTOMOBILE intrattiene quotidianamente rapporti con i terzi, siano essi fornitori, visitatori, clienti, utenti, Pubbliche Amministrazioni o mass-media.

In generale, tutti coloro che operano per conto dell'Associazione sono tenuti, nei suddetti rapporti con i terzi, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

Per converso, i terzi tutti – nei loro rapporti con il MUSEO DELL'AUTOMOBILE – sono tenuti al rispetto di leggi, regolamenti, ordini, discipline, nonché dei principi del presente Codice.

7.1 RAPPORTI CON I FORNITORI

Politica anticorruzione

La selezione dei fornitori deve avvenire secondo i principi del presente Codice e dei Regolamenti/procedure interne.

La selezione dei fornitori deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza.

Nei rapporti con i fornitori sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad ottenere un trattamento di favore.

Sono unicamente consentite le c.d. *regalie d'uso* – ovverosia quei doni che la prassi vede scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie –, là dove praticate per consuetudine, che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

È comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo il Direttore ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

Analogamente, chi opera nel MUSEO DELL'AUTOMOBILE non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a favorire il fornitore.

Sono unicamente consentite le c.d. *regalie d'uso* – ovverosia quei doni che la prassi vede scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie –, là dove praticate per consuetudine, che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 16 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Al di fuori dei casi ora menzionati, in caso di promessa di dazioni o di consegna inopponibile, l'operatore del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è tenuto a farne immediata segnalazione al Direttore che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica dell'Associazione in materia, restituendo l'omaggio ovvero devolvendolo ad associazioni benefiche, o.n.l.u.s. et similia.

Salvaguardia dell'imparzialità

MUSEO DELL'AUTOMOBILE è consapevole che l'imparzialità rappresenta uno dei principi fondamentali che devono essere garantiti al fine dello sviluppo di un agire obiettivo ed equanime, senza favoritismi per nessuna delle parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a che i rapporti con i fornitori siano improntati ai principi dell'imparzialità e obiettività e che le decisioni assunte siano basate su evidenze oggettive e non siano influenzate da altri interessi o da altre parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna, tra il resto, ad eliminare gli eventuali rischi per l'imparzialità. Ogni soggetto che operi per l'Associazione è tenuto a segnalare tempestivamente l'insorgenza di ogni situazione che possa costituire conflitto di interessi.

7.2 RAPPORTI CON I VISITATORI/CLIENTI/UTENTI

Politica anticorruzione

L'attività del MUSEO DELL'AUTOMOBILE è orientata alla soddisfazione e tutela dei visitatori/clienti/utenti, sia assicurando un rapido riscontro agli eventuali reclami, sia recependo tutti i suggerimenti degli stessi e delle associazioni a loro tutela volte a favorire un miglioramento della qualità dei servizi.

In particolare, sono vietate:

- tutte le pratiche ambigue, scorrette, ingannevoli o sleali, indipendentemente dal fatto che violino specifiche norme di legge e regolamenti nazionali o di fonte comunitaria o internazionale;
- ogni forma di accaparramento del cliente in violazione delle norme regolamentari e le leggi di settore;
- ogni altra forma surrettizia di avvicinamento del cliente/visitatore/utente che si concretizzi in atti illeciti o contrari al Codice.

Nei rapporti con i visitatori/clienti/utenti sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad ottenere un trattamento di favore.

Sono unicamente consentite le c.d. *regalie d'uso* – ovverosia quei doni che la prassi vede scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie –, là dove praticate per

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 17 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

consuetudine, che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

E' comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo il Direttore ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

Analogamente, chi opera in MUSEO DELL'AUTOMOBILE non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a favorire il visitatore/cliente/utente.

Al di fuori dei casi ora menzionati, in caso di promessa di dazioni o di consegna inopponibile, l'operatore MUSEO DELL'AUTOMOBILE è tenuto a farne immediata segnalazione al Direttore che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica dell'Associazione in materia.

Salvaguardia dell'imparzialità

MUSEO DELL'AUTOMOBILE è consapevole che l'imparzialità rappresenta uno dei principi fondamentali che devono essere garantiti al fine dello sviluppo di un agire obiettivo ed equanime, senza favoritismi per nessuna delle parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a che i rapporti con i visitatori/clienti/utenti siano improntati ai principi dell'imparzialità e obiettività e che le decisioni assunte siano basate su evidenze oggettive e non siano influenzate da altri interessi o da altre parti in causa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna, tra il resto, ad eliminare gli eventuali rischi per l'imparzialità. Ogni soggetto che operi per l'Associazione è tenuto a segnalare tempestivamente l'insorgenza di ogni situazione che possa costituire conflitto di interessi.

7.3 RAPPORTI CON AUTORITÀ E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (e politica anticorruzione)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE intrattiene e gestisce i rapporti con i soggetti pubblici nel rispetto della normativa vigente, dei principi fissati nel presente Codice e delle procedure interne.

I contatti con i soggetti pubblici devono essere tenuti con correttezza e trasparenza in modo tale da evitare ogni comportamento volto, anche solo potenzialmente, ad influenzarne le decisioni.

Sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzare le scelte altrui o accordarsi in tal senso o anche solo a sensibilizzare in un determinato senso i Terzi, pubblici o privati anche con riguardo al procedimento di scelta del contraente. Sono altresì vietati dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati a turbare la libertà degli incanti.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 18 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Sono unicamente consentite dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini locali o internazionali che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

È comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo il Direttore ha il potere di decidere la politica dell'Associazione in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

Parimenti, è fatto divieto a tutti coloro che operano per l'Associazione di ricevere (o accettare la promessa) di dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzarne le scelte o anche solo a sensibilizzarli in un determinato senso.

Inoltre, a tali soggetti è fatto divieto di:

- appropriarsi di denaro o di altra cosa mobile altrui di cui si ha la disponibilità o il possesso per ragione del proprio ufficio o servizio;
- ricevere o ritenere indebitamente denaro od altra utilità, per sé o per un terzo, giovandosi dell'errore altrui;
- procurare intenzionalmente a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto nello svolgimento delle proprie funzioni o del proprio servizio, mediante comportamenti posti in essere in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto
- adoperare violenza o minaccia o altri mezzi fraudolenti al fine di impedire o turbare la libertà degli incanti ovvero di allontanare gli offerenti;
- adoperare violenza o minaccia al fine di turbare il procedimento di scelta del contraente

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, eccezion fatta per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti. In particolare, le sponsorizzazioni di eventi, manifestazioni, meeting e simili iniziative potranno essere effettuati solo se conformi alla legge ed ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità, nonché alle procedure interne adottate dal MUSEO DELL'AUTOMOBILE e nel rispetto della missione di cui allo Statuto.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti con finalità sociali, morali, scientifiche e culturali, astenendosi qualora si ravvisino possibili conflitti di interessi di ordine personale o aziendale.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 19 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

7.4 RAPPORTI CON I MASS-MEDIA E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti a ciò espressamente incaricati, in conformità alle procedure ed alle disposizioni adottate dal MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte dei mass-media ricevuta dal personale del MUSEO DELL'AUTOMOBILE deve essere comunicata al soggetto/funzione interna a ciò espressamente adibito, che avrà cura, ove necessario, di divulgare le notizie non riservate.

La comunicazione verso l'esterno, comunque, deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza, al fine di non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

È rigorosamente vietata ogni forma di investimento, diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie interne riservate.

Si richiamano, per quanto di competenza, i principi già espressi nella parte dedicata al conflitto di interessi ed in quella dedicata alla tutela del patrimonio del MUSEO DELL'AUTOMOBILE.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 20 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

8. AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, rispetta e pretende il rispetto dei seguenti principi così come definiti e disciplinati dal Codice dei Contratti Pubblici (artt. 1-11):

- Principio del risultato
- Principio della fiducia
- Principio dell'accesso al mercato
- Buona fede e tutela dell'affidamento (affidamento non incolpevole)
- Principio di auto-organizzazione amministrativa (cooperazione tra enti)
- Principio di autonomia contrattuale
- Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale
- Principio di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione
- Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 21 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

9. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITA' E ANTIRICICLAGGIO

Tutti i documenti del MUSEO DELL'AUTOMOBILE devono essere redatti e diffusi in ossequio ai principi di veridicità, completezza, adeguatezza e trasparenza.

Ogni operazione contabile deve essere adeguatamente registrata e documentata in modo da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Ogni atto od operazione svolta dai soggetti che operano per l'Associazione deve essere supportata da documentazione adeguata, chiara e completa da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che hanno eseguito l'operazione, che hanno concesso le autorizzazioni e che hanno effettuato le verifiche.

Tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'Associazione coinvolti in operazioni contabili, sono tenuti ad effettuare registrazioni veritiere e tempestive. Le registrazioni contabili fondate su valutazioni economiche-patrimoniali debbono rispettare i criteri di ragionevolezza e prudenza, in applicazione dei principi civilistici.

È vietato qualsiasi comportamento atto ad impedire o ostacolare lo svolgimento di tutte le attività di controllo o revisione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a rispettare e pretende che tutti i soggetti che operano per quest'ultimo rispettino la normativa in materia di antiriciclaggio; in particolare, è vietata ogni forma di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Tali soggetti sono pertanto tenuti a verificare preliminarmente le informazioni, anche finanziarie, relative alle controparti commerciali e fornitori, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari, in modo tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna ad agire nel pieno rispetto delle procedure interne di controllo, dei principi di segregazione dei compiti e della normativa antiriciclaggio anche al fine di prevenire la commissione di ipotesi di autoriciclaggio. In particolare, in relazione al delitto di autoriciclaggio è, a qualsiasi titolo, vietato il trasferimento, la sostituzione o l'impiego in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di somme di denaro derivanti dalla commissioni di un delitto non colposo ovvero provenienti da attività illecite quali ad esempio, l'evasione fiscale, la corruzione e l'appropriazione di beni sociali, in modo tale da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

	28.11.2024		MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
	REV. 2024/00	Pag. 22 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

Per ogni registrazione contabile deve essere conservata agli atti l'adeguata documentazione, sulla base delle procedure aziendali interne e di quelle di cui al MOG 231.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno all'Associazione sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della concorrenza e antiriciclaggio.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 23 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

10. VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA PERSONA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE si impegna a sviluppare le capacità e le competenze degli organi apicali e dei dipendenti, affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Tutti i soggetti che operano per l'Associazione sono, pertanto, tenuti a rispettare la normativa locale ed internazionale per quanto attiene i diritti umani, il diritto del lavoro e sindacale.

In particolare, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE assicura che i processi di selezione, gestione e formazione dei propri collaboratori siano basati su valutazioni di professionalità e merito vietando qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, in ragione di uno o più fattori inclusi l'età, il genere, l'orientamento sessuale, la razza, lo stato di salute, la nazionalità, l'opinione politica ed il credo religioso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE tutela l'integrità morale e fisica degli individui garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità personale ed ambienti sicuri e salubri e promuovendo lo sviluppo delle proprie risorse per migliorare ed accrescere il patrimonio dell'Associazione, nonché sviluppare la professionalità e le capacità già possedute.

È vietato ogni tipo di attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in schiavitù di qualsiasi individuo, nonché ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile, nonché la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

In particolare, MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce:

- la corresponsione di retribuzioni conformi ai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, e comunque proporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- il rispetto della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE condanna l'assunzione e il conseguente utilizzo di lavoratori provenienti da Paesi Esteri con permesso di soggiorno non valido, revocato, annullato ovvero scaduto.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE condanna, inoltre, la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero l'istigazione a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno all'Associazione sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della persona, nelle procedure interne adottate.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 24 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

11. TUTELA DEI DATI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE protegge i dati personali di tutti coloro che entrano in contatto con l'Associazione, evitando ogni uso improprio di tali informazioni nel rispetto delle disposizioni normative in tema di privacy e delle procedure interne.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE cura e garantisce il rispetto dei principi di liceità e correttezza del trattamento e utilizzo dei dati, informando gli interessati circa i soggetti che effettueranno il trattamento, attraverso quali modalità e per quali finalità, al fine di ottenere il consenso al trattamento dei dati stessi così come normativamente richiesto.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, inoltre, garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga solo per scopi determinati, espliciti e legittimi.

Pertanto:

- in ossequio al principio di necessità e di minimizzazione dei dati, i sistemi informativi ed i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità;
- in ossequio al principio di pertinenza e di non eccedenza dei dati trattati, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce che il trattamento e la raccolta dei dati non ecceda rispetto quanto necessario per lo scopo dichiarato (minimizzazione dei dati).

I dati di cui il MUSEO DELL'AUTOMOBILE viene a conoscenza sono conservati in modo che l'identificazione dell'interessato sia possibile solo per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e di garanzia necessarie al fine di tutelare i diritti degli interessati, nonché le opportune misure di sicurezza al fine di evitare rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati o trattamento non consentito di dati.

In particolare, i dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE protegge i dati personali di coloro che prestano la propria attività a suo favore, evitando ogni uso improprio di tali informazioni nel rispetto delle disposizioni normative in tema di privacy.

	28.11.2024		MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
	REV. 2024/00	Pag. 25 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nei regolamenti vigenti in materia di privacy, nelle procedure interne adottate.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 26 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

12. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a promuovere e diffondere tra tutti coloro che frequentano i locali aziendali comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri ambienti lavorativi.

La cultura della salute e sicurezza viene diffusa in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione, definendo ruoli e competenze, nonché emettendo istruzioni e procedure.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro mediante il rispetto:

- delle norme di cui al D.lgs. 9/4/08 n. 81 e successive modifiche e integrazioni, nonché della normativa di settore applicabile;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- dei principi ispiratori di cui alle linee guida British Standards OHSAS 18001:2007.

Inoltre, il MUSEO DELL'AUTOMOBILE garantisce il costante aggiornamento e monitoraggio dei propri sistemi alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

Tutti coloro che operano per l'Associazione sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di prevenzione e protezione sul lavoro, ponendosi quali obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente Codice Etico, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza, nelle procedure interne adottate.

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 27 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

13. TUTELA DELL'AMBIENTE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, sensibile alle tematiche di tutela dell'ambiente e da sempre impegnata nel rispetto dell'ambiente e nel suo sviluppo, è attiva nel promuovere presso tutti i soggetti che operano per l'Associazione la cultura del rispetto ambientale.

La cultura del rispetto dell'ambiente passa attraverso l'idonea formazione del personale per quanto concerne il trattamento di ogni genere di rifiuto (dalla differenziazione al trattamento delle sostanze inquinanti) ed attraverso il costante monitoraggio delle attività ad impatto ambientale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE promuove lo sviluppo del senso civico di rispetto verso l'ambiente da parte di tutti i propri dipendenti e di tutte le risorse che operano per l'Associazione stessa.

In particolare, riconoscendosi nello spirito di quanto previsto dall'articolo 9 della Costituzione, MUSEO DELL'AUTOMOBILE pone la tutela ambientale quale presupposto primario nelle proprie scelte prevenendo l'inquinamento in ogni sua forma.

Conseguentemente, MUSEO DELL'AUTOMOBILE rispetta e pretende il rigoroso rispetto da parte di tutti coloro che intrattengono rapporti con quest'ultimo della normativa ambientale prevenendo ed eventualmente contrastando tutti i comportamenti atti ad offendere o mettere in pericolo la salvaguardia dell'ambiente, sia esso inteso come suolo, acque, aria, fauna, flora, etc..

	28.11.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2024/00	Pag. 28 di 28	PARTE GENERALE APPENDICE 1.1 CODICE ETICO

14. SEGNALAZIONI E VIOLAZIONI DEL CODICE

In ossequio al D.Lgs. 24/2023 e delle Linee Guida ANAC, l'Associazione si è dotata di un canale interno di segnalazione Whistleblowing ed ha adottato la relativa Procedura *Segnalazioni Whistleblowing* (cui si fa rinvio), volta – tra il resto – a disciplinare le modalità di segnalazione delle condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte.

Il RPCT è l'unico destinatario competente alla ricezione delle segnalazioni medesime, ed agisce sulla base della relativa Procedura Segnalazioni Whistleblowing, la quale disciplina altresì le modalità di coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza nel caso di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte.

Nel caso di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o delle violazioni del MOG 231 di cui il presente Codice fa parte, l'Organismo di vigilanza interviene sulla base di quanto previsto dal MOG231 (che prevede altresì apposito sistema disciplinare) e dalla Procedura Segnalazioni Whistleblowing.